

DIVIETI ANTICAMPER

A difendere i diritti alla circolazione e sosta per le autocaravan investendo tempo e soldi c'è solo l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI mentre altri proseguono con economiche chiacchiere.

Ecco riprodotte a seguire gli interventi da parte di associazioni che si limitano a un economico click pur di apparire. Al contrario, è bene ribadire che è solo l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, grazie ai contributi che riceve dalle iscrizioni, a intervenire giornalmente, dedicando tempo e soldi (*centinaia di migliaia di euro dal 1985 a oggi*) per combattere con successo nei tribunali le ordinanze illegittime che impediscono circolazione e sosta alle autocaravan.

È inconfutabile che dal 1991 con la Legge 336/1991 e poi con il Codice della Strada (leggi varate grazie al continuo e faticoso lavoro dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti) le norme sono chiare: le autocaravan non si devono discriminare.

Purtroppo, nel tempo, i 7.901 sindaci hanno ottenuto di poter emanare dei provvedimenti senza alcun controllo preventivo sulla legittimità e, quindi, per rilanciare il turismo all'aria aperta e ripristinare i diritti dei cittadini è compito del Governo, in particolare del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministro di Grazia e Giustizia e del Ministero del Turismo, intervenire rapidamente per cambiare le norme, equiparando i diritti e doveri dei cittadini ai diritti e doveri di chi abbiamo eletto ad amministrare i beni pubblici e/o a chi paghiamo lo stipendio mensile avendolo assunto per ben amministrare i beni pubblici. Per fare un esempio concreto: il sindaco di Vieste che contravvenziona i camperisti in sosta con **multe da 6.197,48 euro**. Ma, ecco il problema giuridico: **il CAMPERISTA ha 60 GIORNI** per preparare e inviare una memoria difensiva mentre **il SINDACO ha 5 ANNI** per rispondere e, in tal modo, il contravvenzionato è indotto a **pagare subito 2.065,83 euro**.

Tornando ai rapidi ed economici click, una lettera riguarda i blocchi permanenti del traffico. Si tratta di una ciclica richiesta che appare in occasione delle fiere di settore per tranquillizzare i possibili acquirenti di autocaravan.

Chiedono una deroga per le autocaravan riguardo ai blocchi del traffico ma si tratta di mera propaganda, perché sanno benissimo che le deroghe devono valere per tutti e non per un tipo di autoveicolo.

Al contrario, l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI è dal 2005 che interviene presso i governi di turno, spiegando tecnicamente che tutti i blocchi permanenti del traffico sono contrari alla ragione e agli interessi nazionali perché sono stati studiati e trasformati in leggi solo per far vendere più autoveicoli e non certo per ridurre l'inquinamento atmosferico visto che tutti i 50 milioni di veicoli che circolano in Italia partecipano all'inquinamento solo per il 25%. E teniamo presente che questo settore manda avanti gran parte dell'economia nazionale.

Alla Fiera di Parma come **Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI** da molti anni non partecipiamo con uno stand per non dargli valenza con la nostra partecipazione e disincentiviamo le presenze perché non avvisano il possibile cliente che:

1. l'allestimento dell'autocaravan non ha passato le prove crash;
2. non può entrare in circolazione stradale se oltrepassa la massa complessiva ammessa sulla carta di circolazione e, pertanto, evitano di esporre per ciascuna autocaravan lo scontrino della pesa per far comprendere quanto sia possibile caricarci sopra come persone-cose-carburante-acqua eccetera;
3. sono presenti in moltissimi Comuni i divieti *anticamper* che limitano e/o impediscono la circolazione e sosta alle autocaravan;
4. è ormai prossimo anche il blocco euro diesel 6;
5. utilizzano contratti di compravendita non certificati dalla Camera di Commercio, evitando di utilizzare quello diffuso da anni dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI e certificato dalla Camera di Commercio di Firenze e Toscana;
6. non interverranno in suo sostegno qualora riceva una contravvenzione a causa di un'ordinanza *anticamper* illegittima.

Il giorno 9 settembre 2023 parteciperemo nell'incontro con il Ministro del Turismo, aprendo www.coordinamentocamperisti.it e cliccando su **Le azioni** la relazione che rappresenteremo.

Terminata la riunione torneremo subito a casa fuga perché siamo ancora in pandemia: https://www.ilmessaggero.it/salute/focus/covid_perche_contagi_aumentano-7606047.html e **Nuovi casi di COVID-19 in Italia: +28,1% in una settimana** <https://www.ilsole24ore.com/art/covid-settimana-281percento-contagi-65-decessi-AFg5ISi>.



Roma, 01/09/2023

Al Ministero del Turismo
All'Enit
Al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ai Presidenti e Assessori delle Regioni
Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio

I camper con motori diesel fino a Euro 5 siano liberi di circolare: portano benefici economici ai territori che visitano e sono uno strumento importante per la destagionalizzazione del turismo

Le Associazioni Nazionali ASSOCAMP, A.P.C., A.C.T.I, FERDERCAMPEGGIO, U.C.A., PROMOCAMP chiedono che l'autocaravan (camper) sia considerata in deroga ai limiti di circolazione imposti ai veicoli Diesel ed inserita come veicolo speciale nelle ordinanze regionali e comunali, poiché circola meno di tutti gli altri mezzi, è un veicolo da turismo che trasporta sempre più di una persona e porta benefici economici al territorio tutto l'anno. Studi recenti dimostrano che inquina molto meno della combinazione auto+hotel.

Nel corso del 2023 alcune Regioni renderanno effettivi nuovi blocchi alla circolazione a partire dai motori Diesel Euro 5. Le Regioni interessate sono la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, l'Emilia-Romagna e il Lazio.

ASSOCAMP, A.P.C., A.C.T.I, FERDERCAMPEGGIO, U.C.A., PROMOCAMP ritengono che queste limitazioni siano fortemente penalizzanti per i possessori di autocaravan che utilizzano il veicolo per turismo e per periodi limitati nell'anno e chiedono che vengano previste delle deroghe per questo tipo di veicoli. Con un fatturato annuo di oltre 1 miliardo di euro, il nostro Paese è uno dei maggiori produttori di autocaravan in Europa: se ne producono quasi 28.000 unità all'anno, di cui la maggior parte destinate all'esportazione. In Italia circolano oltre 250.000 autocaravan.

"Siamo preoccupati per le tante famiglie di camperisti che potrebbero venire penalizzate, non potendosi spostare liberamente a causa dei blocchi al traffico anche per i Diesel Euro 5" - "I turisti itineranti, inclusi gli stranieri che sempre di più visitano il nostro paese, creano un indotto economico valutato a livello nazionale in circa 2,6 miliardi di euro annui e sono sempre di più parte integrante del rilancio turistico del nostro Paese. Favorire lo spostamento dei camperisti, anche se possessori di mezzi più datati, contribuisce ad alimentare l'economia di tutti quei comuni che accolgono volentieri i turisti in autocaravan e desiderano sfruttare questo indotto anche nei periodi di minor afflusso".

Un'autocaravan percorre in media pochi chilometri all'anno e per questo motivo è molto più longeva di un'autovettura o di un veicolo commerciale. Minor percorrenza che si traduce in emissioni di CO2 minori rispetto ad altri mezzi, su base annua. Il camper, poi, permette a coppie o famiglie di soggiornare sul territorio utilizzando per la sosta strutture essenziali come le aree di sosta o ecosostenibili come i campeggi. Questo, secondo uno studio recente condotto dall'Istituto tedesco Heidelberg per l'Energia e la Ricerca Ambientale (Ifeu), si traduce in minori emissioni di CO2 rispetto alle forme di turismo tradizionale.

Lo studio ha dimostrato che il pernottamento in hotel, raggiunto con un veicolo privato o pubblico, rilascia fino a dieci volte più CO2 per persona rispetto a un soggiorno in camper. Anche un altro studio di alcuni anni

fa, condotto in Italia dal Prof. Paolo Fiamma, responsabile scientifico del Dipartimento DESTeC dell'Università di Pisa, ha dimostrato che la vacanza in camper permette una riduzione di CO2 fino al 65% rispetto alla combinazione auto+albergo.

Il turismo itinerante in autocaravan è praticato da famiglie provenienti non solo dall'Italia, ma da tutta Europa.

Un interessante articolo di ADAC segnala che in Germania ci sono 15 milioni di campeggiatori (camper, caravan, tende) e l'Italia è in testa alle loro scelte fra le destinazioni europee e scelta dal 41% dei Tedeschi.

Sempre secondo l'indagine di ADAC viene sottolineato l'elevata spesa di ogni persona che sceglie il turismo in plein air. Anche i gestori di campeggi saranno chiamati a ideare soluzioni per permettere la destagionalizzazione del turismo all'aria aperta per evitare che in autunno inverno vengano scelte altre mete (Marocco, Spagna, Portogallo ecc.) piuttosto che scegliere il nostro bel Paese.

"Impedire la circolazione ai camper disincentiva la visita di città e Comuni, con gravi perdite per l'economia turistica" Le Associazioni firmatarie del presente documento chiedono ai Legislatori che le autocaravan vengano inserite nella lista dei mezzi ai quali è concesso circolare in tutte le Regioni nei periodi in cui sono previste limitazioni alla circolazione, salvo quelle imposte nei periodi emergenziali. Per quanto riguarda le città più grandi, chiediamo che sia concessa la possibilità di accedere ad aree di sosta, o semplicemente a parcheggi scambiatori, direttamente o tramite corridoi adeguati, per poi utilizzare biciclette o mezzi pubblici per raggiungere i centri storici".

In sintesi: **Perché concedere la deroga alle limitazioni sul traffico alle autocaravan?**

- Le autocaravan sono veicoli a uso turistico, che percorrono pochi chilometri all'anno e che si muoverebbero sul territorio ove sussistono le limitazioni per periodi molto limitati e brevi tragitti;
- Il turismo itinerante in autocaravan è praticato da famiglie provenienti non solo dall'Italia, ma da tutta Europa. Impedire la circolazione alle autocaravan provoca non solo disagi ai turisti in plein air, ma disincentiva la visita di città e comuni, con gravi perdite per l'economia turistica;
- Il turismo itinerante in autocaravan è praticato tutto l'anno e genera un indotto economico molto rilevante anche fuori stagione;
- Le autocaravan circolanti sono una realtà trascurabile rispetto alle altre categorie di veicoli (auto per il trasporto passeggeri, veicoli commerciali);
- Anche la Ministra Daniela Garnero Santanchè in diverse occasioni ha ribadito la necessità di attuare procedure che consentano la destagionalizzazione del turismo.
- I camper rappresentano la miglior forma di destagionalizzazione, ma se fermati perché con motorizzazione non rientrante tra quelle ammesse alla libera circolazione verrà a mancare il loro supporto al turismo in particolare nei periodi di bassa stagione (autunno -inverno).
- In tutta Europa c'è stato un forte incremento di vendite di camper e molti di questi camperisti arriveranno sicuramente in Italia anche in autunno inverno scegliendo regioni del Nord, l'autocaravan porta il turismo anche lontano dalle solite mete turistiche.

Le autocaravan siano dunque considerate veicoli speciali ed inserite nelle esenzioni, bloccare i camper significa togliere importanti introiti alle attività dei luoghi che verrebbero visitati

Confidiamo nell'accoglimento della nostra richiesta ed in attesa di riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

ASSOCAMP - Associazione Nazionale Operatori Veicoli Ricreazionali
Presidente – Ester Bordino
Mail : presidenteassocamp@assocamp.com
Cell : 328 2239497

A.P.C. – Associazione Produttori Camper
Direttore Generale – Ludovica Sanpaolesi
Mail : ludovica.sanpaolesi@apcitalia.com
Cell : 346 7288058

A.C.T.I. - Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia
Presidente – Guido Chiari
Mail: presidente@actitalia.it
Cell : 339 7697270

FEDERCAMPEGGIO – Confederazione Italiana Campeggiatori
Presidente - Giovanni Grassi
Mail : presidente@federcampeggio.it
Cell : 338 1037714

U.C.A. – Unione Club Amici -Federazione nazionale a favore del turismo itinerante e dei Campeggiatori
Il Presidente - Ivan Perriera
Mail: info@ivanperriera.com
Cell: 393.9992683

PROMOCAMP – Associazione Imprenditori del Turismo all'Aria Aperta
Il Presidente – Luigi Boschetti
Mail: info@promocamp.com
Cell: 3401583245

.....
Passando all'articolo del presidente dei Camperisti Sardi: «Ostilità immotivata contro di noi»
<https://www.lanuovasardegna.it/regione/2023/09/03/news/il-presidente-dei-camperisti-sardi-ostilita-immotivata-contro-di-noi-1.100375240> ecco un inutile lamentarsi, evitando di entrare in azione come se le

parole potessero far revocare le ordinanze anticamper che impestano la Sardegna.

Per quanto detto, è importante attivare una vera informazione e, per farlo, al camperista rivolgiamo l'invito a intervenire nei social ma, soprattutto, inviare a dette associazioni una mail per chiedergli di passare dalle chiacchiere ai fatti, chiedendogli quanto tempo e soldi sono disposti a dedicare per difendere nei tribunali i camperisti contravvenzionati e a portare nei Tribunali Amministrativi Regionali i sindaci che emanano ordinanze illegittime per limitare e/o impedire la circolazione e sosta alle autocaravan.

Inviateci le loro eventuali risposte perché siamo sempre pronti a collaborare con altre associazioni pronte a investire tempo e denaro per la difesa dei diritti dei camperisti sancita dal 1991 dalle leggi italiane.

[Il presidente dei camperisti sardi: «Ostilità immotivata contro di noi» La Nuova Sardegna](#)

Turismo e divieti - 03 settembre 2023

Il presidente dei camperisti sardi: «Ostilità immotivata contro di noi»

Luigi Pambira: «Possiamo andare dove va un'automobile. Non spendiamo? Una storia vecchia. Settore economico importante che in altri paesi è coccolato»

Sassari «Crede che non percepiamo l'ostilità? Certo che la percepiamo». Luigi Pambira è il presidente dell'Associazione camperisti sardi. Accetta di fare una riflessione sul movimento del turismo plein air, su divieti e obblighi, diritti e doveri. Ma non accetta di finire, insieme alla categoria che rappresenta, sul banco degli imputati. «Chiariamo una cosa: le regole le detta l'articolo 185 del codice della strada che equipara il camper all'automobile. Quindi, dove sosta auto può sostare anche un camper, a meno che non ci siano divieti particolari. Quindi se non metti a terra tavolini, sedie, tende, non si può parlare di campeggio abusivo». Detto questo, i camperisti vengono visti come i protagonisti di uno turismo "povero", che

non porta ricchezza e, anzi, crea problemi. Pambira a quel punto si scalda: «Vi invito a dare un'occhiata per capire cos'è il Salone del camper Parma. Inizia la prossima settimana, dura 10 giorni. Ci saranno 130mila presenze. Ci sono ogni anno in Italia, tra locali e stranieri, 8 milioni di persone che si muovono in camper. Con quasi 3 miliardi di euro di fatturato generato. Nonostante ci sia stato Covid, il settore è sempre stato in crescita. Il camperismo non conosce crisi». Eppure, come si diceva all'inizio, c'è ostilità. Si dice che i camperisti non portino nulla nel territorio che visitano: «Non spendiamo nulla? È una storia vecchia, di 40 anni fa. Quando i negozi chiudevano il fine settimana e quando bisognava andare a caccia del distributore di turno. Ora chi arriva qui non ha la scorta di viveri nel camper, viaggia con scorte essenziali e compra ovunque. Spalma l'economia su tutto il territorio. Turismo itinerante e quindi economia itinerante. Le aree sosta sono come i porti per le barche da diporto». E allora questa ostilità? «Ci sono anche camperisti non rispettosi. Ma sono incivili a prescindere dal mezzo che usano. Io sono per prenderli e sanzionarli in modo che se lo ricordino. Ma ricordo una cosa: io nel camper ho il mio bagno, l'automobilista no. Chi va dietro i cespugli non siamo noi». Pambira chiede un atteggiamento differente verso il movimento: «Perché non sfruttare questo filone? È un turismo che va coccolato: in Francia è tenuto sul palmo della mano, è un'economia importante. È stata approvata una legge regionale che incentiva i Comuni a creare aree sosta. Sono arrivate 90 domande, circa un terzo dei Comuni sardi quindi. Ma non dappertutto ci sono aree attrezzate. Si creino, prevedendo anche che siano a pagamento. Non essendoci luoghi di questo tipo le persone sostano dove possono. Ricordo che i campeggi aprono tre mesi all'anno mentre a settembre arriva il grosso flusso turistico dal nord Europa. È un settore che va coltivato: si muove tutto l'anno, ha fatturati importanti per la vendita mezzo. Chi va in camper non è gente che non ha possibilità. Un camper nuovo ha prezzi che partono da 50-60 mila euro. Non è un turismo povero, è solo uno stile di vita». (r.pe.)

.....

Alla luce di quanto sopra, interveniamo e intervieni come sempre con il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà, perché cambiare è possibile e anche uno fa la differenza.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*

Firenze, 6 settembre 2023